

Procedura per la progettazione e l'istituzione di un nuovo Corso di Studi

<i>REDATTO</i>	<i>VERIFICATO E APPROVATO</i>
CQA <i>Prof.ssa Paola Salvatore (Direttrice)</i>	PQA <i>Prof.ssa Francesca M. Dovetto (Coordinatrice)</i>

STORIA DELLE REVISIONI DEL DOCUMENTO

Revisione	Data	Parti revisionate e motivazioni
00	13/01/2022	Prima emissione
01	13/04/2022	Aggiornamento dei riferimenti documentali (sez. 3), del diagramma di flusso e relativa parte testuale (sez. 5 modalità operative).
02	22/03/2023	Aggiornamento dei riferimenti documentali (sez. 3), del diagramma di flusso e relativa parte testuale (sez. 5 modalità operative).
03	10/07/2023	Aggiornamento dei riferimenti documentali (sez. 3).
04	20/02/2024	Aggiornamenti riferimenti documentali (links contenuti sito web PQA - sez. 3)
05	28/01/2025	Aggiornamenti riferimenti documentali (sez. 3)

Sommario

1. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI.....	3
2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	4
3. RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI	5
4. ANALISI DEL CONTESTO.....	9
5. MODALITÀ OPERATIVE.....	11
6. DIAGRAMMA DI FLUSSO DEL PROCESSO.....	25

Allegato 1: Format Scheda di Progettazione

1. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

ANVUR	=	Agenzia Nazionale Valutazione Università e Ricerca
AQ	=	Assicurazione della Qualità
AVA	=	Autovalutazione-Valutazione periodica-Accreditamento
CCdS	=	Coordinatore del Corso di Studi
CdA	=	Consiglio di Amministrazione
CD	=	Consiglio di Dipartimento
CdS	=	Corso di Studi
CI	=	Comitato d'Indirizzo
CO	=	Comitato Ordinatore
Co.Re.Co.	=	Comitato Regionale di Coordinamento
CPDS	=	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
CUN	=	Consiglio Universitario Nazionale
DR	=	Decreto Rettorale
IT	=	Information Technology
GSD	=	Gruppo Scientifico Disciplinare
MUR	=	Ministero dell'Università e Ricerca
NdV/NuV	=	Nucleo di Valutazione
OdGov	=	Organi di Governo Accademici
PEV	=	Panel Esperti della Valutazione (ex CEV)
PQA	=	Presidio della Qualità di Ateneo
PI	=	Parti Interessate
RaD	=	Campi ordinamentali della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
RDA	=	Regolamento Didattico di Ateneo (parte I normativa)
RDu-CdS	=	Regolamento didattico unificato del CdS
SA	=	Senato Accademico
SSD	=	Settore Scientifico Disciplinare
SUA-CdS	=	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
SMA	=	Scheda di Monitoraggio Annuale
TAF	=	Tipologia delle Attività Formative (A: attività formative di base, B: caratterizzanti, C: affini o integrative, D: a scelta dello studente, E: prova finale, F: altre attività).
UMD	=	Ufficio Management della Didattica
USAVAP	=	Ufficio di Supporto ai processi di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento e al Presidio di Qualità

2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

A partire dal *Vademecum per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio* elaborato dal Presidio della Qualità di Ateneo, questo documento ne ripropone, finalizzandolo alla certificazione ISO-9001, uno dei primi processi dell'Assicurazione della Qualità relativi all'offerta formativa di un Ateneo: la procedura di progettazione per l'istituzione di un nuovo Corso di Studio.

L'efficace implementazione di tale processo richiede la preventiva definizione delle seguenti attività:

- Elaborazione della proposta istitutiva
- Progettazione di dettaglio dell'offerta formativa
- Accredimento iniziale
- Attivazione del nuovo CdS accreditato.

La procedura illustrata nelle sezioni seguenti è indirizzata ai docenti dell'Ateneo interessati a istituire un nuovo Corso di Studio e ha lo scopo di:

- supportare i docenti proponenti nelle fasi di redazione della proposta istitutiva e di progettazione di dettaglio dell'offerta formativa;
- definire un percorso operativo che consenta di standardizzare le attività necessarie per l'istituzione di un nuovo CdS, in coerenza con:
 - Decreti e Disposizioni del MUR per la predisposizione dell'Offerta Formativa;
 - Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova istituzione;
 - Guida alla scrittura degli Ordinamenti Didattici del CUN (ultima versione a.a. 2025/2026);
 - Linee Guida e/o indicazioni operative predisposte dall'Ateneo (e pubblicate sul sito web del Presidio della Qualità di Ateneo) per l'Assicurazione della Qualità della Didattica e per la progettazione dei CdS.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI

I documenti di input all'attività oggetto del presente lavoro sono i seguenti:

1. Decreto Ministeriale 7 gennaio 2019 n. 6 "Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";
<https://www.miur.gov.it/-/autovalutazione-valutazione-accreditamento-iniziale-e-periodico-delle-sedi-e-dei-corsi-di-studio>
2. Decreto Ministeriale 8 gennaio 2021 n. 8 recante modifiche al DM n.6/2019;
<https://miur.gov.it/-/decreto-ministeriale-n-8-del-7-gennaio-2021>
3. Decreto Ministeriale 14 ottobre 2021 n. 1154 che sostituisce il D.M. n. 6/2019 e successive modificazioni e integrazioni, a decorrere dalla definizione dell'offerta formativa dell'a.a. 2022/2023
<https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2021-10/Decreto%20ministeriale%20n.1154%20del%2014-10-2021.pdf>
4. Decreto Direttoriale n. 2711 del 22-11-2021 Indicazioni operative per l'accreditamento dei Corsi di Studio a.a. 2022/2023 (RAD - SUA-CdS) ex articolo 9, comma 2, del D.M. n. 1154/2021
<https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2021-11/Decreto%20Direttoriale%20n.2711%20del%2022-11-2021.pdf>
5. Decreto Direttoriale n. 23277 del 31-10-2022 Indicazioni operative per l'accreditamento dei Corsi di Studio a.a. 2023/2024 (RaD - SUA-CdS) ex articolo 9, comma 2, del D.M. n. 1154/2021
https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/11/Copia_DocPrincipale_AOODGSINFS.REGISTRO_UFFICIALE.2022.0023277.pdf
6. **Decreto Ministeriale n.96 del 6-06-2023 Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. (23G00106) DECRETO 6 giugno 2023, n. 96 - Normattiva**
7. Decreto Direttoriale n. 25514 del 20-12-2023 Indicazioni operative per l'accreditamento dei Corsi di Studio a.a. 2024/2025 (RaD - SUA-CdS) ex articolo 9, comma 2, del D.M. n. 1154/2021
https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2024/02/NotaperAtenei-IndicazionioperativeOffertaformativa2024_2025-25514.20-12-2023.pdf
8. Decreto Ministeriale n. 1648 del 19-12-2023 "Riforma 1.5 - Classi di laurea (milestone M4C1-10)"
<https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-1648-del-19-12-2023>
9. Decreto Ministeriale n. 1649 del 19-12-2023 "Riforma 1.5 - Classi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico (milestone M4C1-10)" <https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-1649-del-19-12-2023>
10. Decreto Ministeriale n. 639 del 02-05-2024 "Determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari"
 - Decreto Ministeriale n. 639 del 02-05-2024 - Allegato A.pdf
 - Decreto Ministeriale n. 639 del 02-05-2024 - Allegato B.pdf

- Decreto Ministeriale n. 639 del 02-05-2024 - Allegato C.pdf

<https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-639-del-02-05-2024>

11. **Decreto Ministeriale 1835 del 06-12-2024 "Linee guida per l'offerta formativa a distanza".**
Decreto Ministeriale n. 1835 del 6-12-2024 | Ministero dell'Università e della Ricerca
12. Guida CUN alla scrittura degli Ordinamenti Didattici (ultima versione a.a. 2025/2026)
<https://www.cun.it/documentazione/>
13. Statuto di Ateneo <http://www.unina.it/ateneo/statuto-e-normativa/statuto>
14. Regolamento didattico di Ateneo (emanato con Decreto Rettorale n. 1845 del 18/05/2023)
http://www.unina.it/documents/11958/37773483/DR_1845_2023_nuovo_RDA.pdf

Documenti ANVUR (disponibili al seguente link):

<https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-iniziale/linee-guida-per-laccreditamento-iniziale/>:

- a. Linee Guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2024-2025 (approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 222 del 21 settembre 2023)
https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/10/Linee-Guida-Nuova-istituzione_2024_25_def.pdf disponibile anche nella sezione "AQ Didattica" del sito web del PQA: <https://www.pqa.unina.it/category/aq-didattica/>
- b. Procedura di valutazione dei CdS di nuova istituzione (a.a. 2024/2025) approvata con Decreto Presidenziale n. 2 del 12/02/2024
<https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2024/02/Procedura-A.I.-24-25.pdf>

Documentazione predisposta dal Presidio della Qualità di Ateneo:

1. Documenti pubblicati nella sezione "Linee guida alla scrittura degli ordinamenti":
<https://www.pqa.unina.it/linee-guida-alla-scrittura-degli-ordinamenti/>
 - Vademecum PQA per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio (2020)
 - Flusso di AQ per la didattica (PQA 2025)
 - Flow Chart Nuove Istituzioni (PQA-CQA 2023)
 - European Standard Guidelines (ESG) 2015
 - DD.MM. 1648/23 e 1649/23
 - Nota esplicativa sulla struttura delle classi e sulle modifiche apportate dai nuovi DD.MM. 1648/1649
 - Documento di invito alla valutazione delle modifiche intervenute alla struttura delle classi
 - Template
 - Laurea: Adeguamento dei CCdSS alle nuove classi (D.M. 1648/2023)
 - Laurea Magistrale: Adeguamento dei CCdSS alle nuove classi (D.M. 1649/2023)

2. Documenti pubblicati nella sezione "SUA-CdS": <https://www.pqa.unina.it/sua-cds/>
 - Quadro D
 - D-1 Struttura organizzativa e responsabilità dell'AQ a livello di Ateneo
 - D-2 Struttura organizzativa e responsabilità dell'AQ a livello del CdS
 - D-3 Programmazione dei lavori e scadenza di attuazione delle iniziative
 - D-4 Riesame – Paritetiche
3. Documenti pubblicati nella sezione "Regolamento didattico unificato del CdS", il cui template e relativi allegati sono disponibili (in italiano e in inglese) al seguente link: <https://www.pqa.unina.it/regolamento-didattico-del-corso-di-studio/>
4. Template e Miniguide CdS scaricabili nella sezione "AQ Didattica" al seguente link: <https://www.pqa.unina.it/template-e-miniguide-cds/>
 - SCHEDA INSEGNAMENTO – Istruzioni per la compilazione a.a. 2023/2024
 - NUOVA SCHEDA INSEGNAMENTO – Istruzioni per la compilazione

Template (in formato .pdf e .docx):

- Nuova Istituzione: template per la Proposta di Progettazione iniziale (2025)
- Nuova Istituzione: template per la Scheda di Progettazione del Cds (2025)
- Rapporto Riesame Ciclico (RRC_2025)
- Rapporto Riesame Ciclico LM-41 (RRC LM-41 2025)
- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA_2025)
- Modello di Questionario per la Consultazione con le Parti Interessate nel caso di NI/MO (PI_T1_2025)
- Modello di Questionario per la Consultazione con le PI nel caso di Revisione Periodica (PI_T2_2025)
- Modello di Verbale della Riunione di Consultazione delle Parti Interessate (PI_T3_2025)
- Documento di Sintesi e Analisi delle Consultazioni col Sistema Socio-Economico e le PI (PI_T4_2025)
- **Regolamento didattico unificato del CdS**
- Scheda Insegnamento (SI_ITA_2025)
- Course program (SI_ENG_2025)

Miniguide:

- Rapporto Riesame Ciclico 2025
- Scheda Monitoraggio Annuale 2025
- Consultazione Parti Interessate 2025
- Scheda Insegnamento 2025

Schede Analisi PQA

- Nuova Istituzione – scheda PQA 2024
- Modifica Ordinamento – scheda PQA 2024
- Modifica di Regolamento (modello RDu) – scheda PQA 2025
- Rapporto di Riesame Ciclico – scheda PQA 2025
- Rapporto di Riesame Ciclico LM41 – scheda PQA 2025
- Scheda di Monitoraggio Annuale – scheda PQA 2025

19. Documenti pubblicati nella sezione “Commissioni Paritetiche” al seguente link:

<https://www.pqa.unina.it/commissioni-paritetiche/>

- Template Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS_2025)
- Miniguia Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2025

4. ANALISI DEL CONTESTO

Si riportano in tabella i principali attori (a livello nazionale e a livello di Ateneo) coinvolti nel processo di istituzione e progettazione di nuovi CdS e le relative responsabilità con riferimento allo specifico processo:

Attori a livello nazionale	Ruolo/Responsabilità
Consiglio Universitario Nazionale (CUN)	Esamina gli ordinamenti didattici dei nuovi CdS e si esprime sulla coerenza complessiva del percorso formativo.
Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR)	Si esprime sulla qualità complessiva e sulla sostenibilità dei nuovi percorsi formativi proponendo al MUR l'accREDITamento iniziale dei CdS. Inoltre, attraverso l'accREDITamento periodico delle Sedi e dei CdS, l'ANVUR verifica, con cadenza quinquennale per le Sedi e triennale per i CdS, la persistenza dei requisiti che hanno condotto all'accREDITamento iniziale e del possesso di ulteriori requisiti di qualità, efficienza ed efficacia delle attività svolte in relazione agli indicatori di Assicurazione della Qualità di cui all'allegato C del D.M. 1154/2021.
Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR)	Dispone i provvedimenti ufficiali (decreti) di accREDITamento iniziale e periodico dei CdS.

Attori a livello di Ateneo	Responsabilità
Struttura didattica competente (Dipartimento e/o Scuola) Ruoli e responsabilità specificate nel Titolo IV, Capo II, (artt. 29-30) dello Statuto di Ateneo.	Attraverso l'organismo collegiale deliberante (Consiglio di Dipartimento/Consiglio di Scuola) individua i componenti del Comitato ordinatore del CdS e il relativo Coordinatore pro-tempore; approva la proposta di istituzione con la relativa documentazione (Documento di Progettazione del CdS), previa acquisizione del parere della CPDS; sottopone all'esame degli Organi di Governo la proposta, con la relativa documentazione, inviandola all'Ufficio Management per la Didattica.
Comitato ordinatore (CO) Rif. documento nr. 9 sez. 3	Ha il compito di progettare il CdS e di istruire la relativa proposta, in collaborazione con eventuali altre Strutture coinvolte. Con l'istituzione della Commissione di Coordinamento Didattico il Comitato ordinatore cessa le sue funzioni.
Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)	Formula parere sull'attivazione e soppressione dei CdS

Ruoli e responsabilità specificate nel Titolo IV, Capo II, (art. 32) dello Statuto di Ateneo	
Attori a livello di Ateneo	Responsabilità
Parti interessate (PI) Rif. documento nr. 10 sez. 3	Esprimono il fabbisogno di formazione proveniente dalla società.
Comitato di Indirizzo (CI)	Formula parere in merito all'istituzione di un nuovo Corso di Studio. Inoltre, facilita una interlocuzione stabile con i soggetti interessati al Corso di Studio, promuovendo la condivisione di esigenze, conoscenze e competenze tra il mondo del lavoro, della ricerca scientifica e tecnologica e della cultura e il mondo della formazione universitaria.
Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) Istituito con Decreto Rettorale n. 823 del 7/3/2013	Sovrintende e supporta gli attori durante l'iter di progettazione e attivazione dei CdS e in particolare esamina la Scheda di Progettazione e la documentazione relativa alla istituzione del CdS (v. sezioni 5-6 fase 2) e riporta le osservazioni in un modello che viene inviato, tramite l'UMD, al Dipartimento proponente. Una volta che i Responsabili del processo di istituzione, recepite le osservazioni, hanno effettuato le dovute correzioni, il PQA, tramite l'UMD, approva e invia la documentazione corretta agli Organi di Governo di Ateneo (CdA e SA) e al Nucleo di Valutazione per l'approvazione e il successivo invio agli Organi Ministeriali (ANVUR, CUN).
Comitato Regionale di Coordinamento (Co.Re.Co.)	Si esprime sulla nuova offerta formativa proposta a livello regionale.
Nucleo di Valutazione (NdV) Ruoli e responsabilità specificate nel Titolo III, Capo I, (artt. 22-23) dello Statuto di Ateneo.	Esprime parere vincolante per l'attivazione di nuovi CdS.
Ufficio Management della Didattica (UMD) Istituito con Decreto del Direttore generale n. 528/2017	Supporta gli attori dei processi di AQ nelle procedure relative all'attivazione di Corsi di Studio di nuova istituzione, alle modifiche di Ordinamento e di Regolamento. Fornisce assistenza alla corretta compilazione dei quadri della scheda SUA-CdS relativa alle sezioni Qualità e Amministrazione, campi ordinamentali (RaD) ¹ e non ordinamentali e attività istruttoria per le necessarie approvazioni degli Organi di Governo e ministeriali.

¹ L'insieme degli Ordinamenti dei CCdSS costituisce la II parte del Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), mentre con l'acronimo RAD vengono indicati i "dati di istituzione" di un Corso incorporati automaticamente nella Sezione AMMINISTRAZIONE della SUA-CdS.

Attori a livello di Ateneo	Responsabilità
Ufficio di supporto ai processi di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento e al Presidio di Qualità (USAVAP) Istituito con Decreto del Direttore Generale n. 679 del 31/5/2023	Garantisce il supporto tecnico e amministrativo al Presidio della Qualità nella diffusione e attuazione delle Politiche della Qualità, con particolare riferimento ai compiti di gestione dei flussi informativi e di monitoraggio dei processi di AQ.
Organi di Governo Accademici (Rettore, Prorettore, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico) – OdGov- Ruoli e responsabilità specificate nel Titolo III, Capo I, (artt. 13- 24) dello Statuto di Ateneo.	Approvano la proposta di istituzione e l'attivazione dei nuovi CdS, anche avvalendosi di commissioni e gruppi di lavoro.

5. MODALITÀ OPERATIVE

Nel presente paragrafo si descrive l'iter finalizzato all'istituzione e attivazione di un nuovo CdS, indicando la corretta successione delle attività realizzate dai vari attori, i contenuti da inserire nel Documento di Progettazione (riquadri a sfondo verde) e i riferimenti agli analoghi quadri della sezione "Qualità" della SUA-CdS (riquadri a sfondo grigio).

Secondo le "Linee Guida per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio (CdS) di nuova istituzione per l'a.a. 2024-2025" predisposte coerentemente con il DM 1154/2021, un virtuoso processo di progettazione della nuova offerta formativa prevede, in seguito a invito (*call*) da parte della Governance dell'Ateneo (rivolto ai Dipartimenti) a presentare eventuali proposte di nuove istituzioni per l'anno accademico successivo, le seguenti fasi:

Fase 1: Elaborazione di una proposta istitutiva iniziale

- Preparazione da parte del Dipartimento proponente di un documento sintetico su format predisposto dal PQA e denominato "Scheda di Progettazione iniziale", contenente un'analisi del contesto che tenga conto di eventuali nuove istituzioni e/o "repliche" in altra sede di CdS che si intendono proporre ed eventuale parallela disattivazione di propri CdS.
- Verifica da parte della Governance dell'Ateneo della coerenza delle proposte di nuove istituzioni con la pianificazione strategica di Ateneo e con la loro sostenibilità in termini di docenza e di aule/strutture didattiche;
- Selezione, da parte del Rettore, delle proposte di nuova istituzione da avviare alla progettazione di dettaglio (ad opera del Dipartimento proponente).

Fase 2: Elaborazione della proposta istitutiva e progettazione di dettaglio del CdS

Il Documento o Scheda di Progettazione del CdS deve fornire tutte le informazioni necessarie alla predisposizione della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS). Quest'ultima verrà redatta, in una seconda fase, tenendo in considerazione le indicazioni che i proponenti del CdS riceveranno dal proprio Ateneo sulla base di quanto stabilito dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) in termini di pianificazione dell'offerta formativa degli Atenei e dal Consiglio Universitario Nazionale (CUN) attraverso la pubblicazione della Guida alla scrittura degli Ordinamenti Didattici.

L'elaborazione del Documento o Scheda di "Progettazione del CdS" è curata dal Comitato ordinatore e necessita della preventiva definizione e analisi della domanda di formazione con l'intento di cogliere le esigenze formative del contesto di riferimento ed orientare le scelte formative del nuovo CdS.

L'analisi del contesto in cui il Corso di nuova istituzione andrà ad operare, consiste nella *valutazione della combinazione dei fattori che possono influenzare il conseguimento degli obiettivi* che il CdS si pone, *individuando le parti interessate e comprendendo le loro aspettative*. Il contesto è articolato in:

- *contesto interno* costituito dall'Ateneo e dal Dipartimento in cui il Corso è incardinato e dalle relative parti interessate (corpo docente strutturato - eventualmente anche docenti esterni a contratto - e personale tecnico amministrativo);
- *contesto esterno* costituito dagli studenti potenzialmente attratti dal CdS, dai docenti delle scuole secondarie di secondo grado che hanno il ruolo di referenti per l'orientamento in uscita, dalle Istituzioni Nazionali con particolare riferimento al MUR, all'ANVUR, al CUN, altre istituzioni universitarie, enti e centri di ricerca, nazionali e internazionali, da soggetti esterni (aziende pubbliche o private) e istituzioni potenzialmente interessati al profilo dei laureati.

La definizione del contesto di riferimento è necessaria per:

- esaminare le potenzialità di sviluppo del nuovo CdS in relazione ai CdS della stessa classe, di classi similari rientranti nell'offerta didattica dell'Ateneo e delle Università attive sul territorio regionale, nazionale e internazionale;
- valutare gli sbocchi occupazionali potenziali previsti per i laureati.

A tal fine, risulterà utile:

- una ricognizione dell'offerta formativa del settore a livello nazionale e internazionale, e successivo confronto con le "best class" usate come parametro di riferimento (*benchmark*);
- la consultazione di studi di settore sugli sbocchi occupazionali potenziali previsti per i relativi laureati.

L'analisi della domanda di formazione viene realizzata attraverso l'individuazione e la consultazione² delle Parti Interessate (PI) rappresentative e l'instaurazione di un dialogo stabile con le stesse. Inoltre, al fine di

² Un approfondimento sulle attività di consultazione con le Parti Interessate è contenuto nella "Mini Guida per le consultazioni delle parti interessate" elaborata dal Presidio della Qualità di Ateneo, reperibile al link indicato nella sezione 3 del presente documento. Inoltre, sul sito web del PQA sono reperibili i templates relativi al verbale di riunione di consultazione delle PI e al questionario di consultazione delle PI (sez. 3).

stabilire un contatto sempre attivo con le parti interessate, viene istituito un organo di consultazione permanente (Comitato di Indirizzo³ - CI) che promuova la condivisione di esigenze, conoscenze e competenze tra il mondo del lavoro e il mondo della formazione universitaria.

A valle delle consultazioni delle PI, il CO procede alla definizione dei profili professionali e degli sbocchi occupazionali previsti per i laureati.

In questa fase iniziale il CO (nella figura del Coordinatore pro-tempore) dovrà compilare le seguenti sezioni del Documento o Scheda di progettazione:

Premessa

Il paragrafo contiene:

- una descrizione sintetica del Corso di Studio di nuova istituzione da anteporre al dettaglio della progettazione al fine di caratterizzare il CdS nei suoi elementi essenziali;
- gli esiti di un'analisi del contesto di riferimento (*benchmarking*) con particolare attenzione alla presenza di CdS della stessa classe, o comunque con profili formativi simili, nello stesso Ateneo o in Atenei della Regione. L'analisi va fatta anche a livello nazionale e, laddove pertinente, internazionale.

Le informazioni inserite in questa sezione saranno utili anche per la compilazione del Quadro della SUA-CdS "Il Corso di Studio in breve".

1 – La definizione dei profili culturali e professionali e l'architettura del CdS

Verifica di coerenza con l'Ambito di Valutazione D di cui all'allegato C del DM 1154/2021, con i Requisiti AVA3 e con le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (12/10/2022): accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

1.1 Premesse alla progettazione dei CdS e consultazione con le parti interessate (D.CDS.1.1)

Questo paragrafo contiene:

- la descrizione sintetica delle motivazioni e dei principali elementi di analisi a sostegno dell'attivazione del nuovo Corso di Studio, in relazione alle esigenze culturali e alle potenzialità di sviluppo umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale;
- l'individuazione delle principali Parti Interessate ai profili culturali/professionali in uscita (es. studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo del lavoro, della cultura, della produzione);
- la descrizione delle modalità di consultazione dei rappresentanti significativi delle principali parti interessate individuate, con riferimento alle organizzazioni di categoria e/o agli studi di settore di riferimento;
- la costituzione del Comitato di Indirizzo che rappresenti le Parti Interessate laddove non siano disponibili organizzazioni di categoria o studi di settore.

³ Per i corsi di nuova istituzione l'adozione del Comitato di Indirizzo è obbligatoria.

- Per i CdS di Area Sanitaria è necessario includere fra le Parti Interessate da consultare ordini professionali, istituzioni sanitarie e di ricerca pubbliche e private presenti sul territorio ed eventualmente associazioni di pazienti e associazioni di studenti.

Con riferimento alla SUA CdS:

I risultati dell'implementazione delle attività operative suddette sono utilizzati anche per la compilazione dei seguenti quadri della Sezione A (Obiettivi della Formazione):

- Quadro A1.a RaD: Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del Corso).
- Quadro A2.a RaD: Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.
- Quadro A2.b RaD: Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT).

N.B.: i quadri con la dicitura "RaD" sono accessibili solo in sede di nuova istituzione o in caso di modifiche dell'Ordinamento didattico.

Il CO delinea la "risposta" del CdS alla domanda di formazione attraverso la:

- definizione degli obiettivi formativi specifici del Corso intesi come declinazione e precisazione degli obiettivi generali della classe di appartenenza formulati tenendo in considerazione l'analisi della domanda di formazione e delle specifiche competenze della sede. Ogni dichiarazione di obiettivo deve avere un riscontro nelle attività formative e nella creazione dello specifico profilo professionale. Per questo motivo gli obiettivi formativi specifici devono essere chiaramente correlati alle attività formative il cui insieme costituisce la Tipologia delle Attività Formative (TAF).
- definizione dei risultati di apprendimento attesi ovvero l'insieme delle conoscenze, abilità e competenze che lo studente deve possedere al termine di ogni segmento del percorso formativo seguito. Essi devono essere coerenti con le necessità emerse dall'analisi della domanda di formazione ed essere espressi in dettaglio attraverso voci concordate (Descrittori europei del titolo di studio conosciuti anche come "Descrittori di Dublino"⁴).
- definizione di un dettagliato progetto dell'offerta formativa attraverso il quale sia possibile raggiungere gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi precedentemente determinati. Esso deve contenere il dettaglio delle attività formative con l'indicazione dei SSD di riferimento, definite nell'Ordinamento didattico, che hanno l'obiettivo rendere lo studente capace di raggiungere i risultati di apprendimento⁵.

⁴ Per approfondimenti si consiglia la consultazione di <http://www.quadrodeititoli.it/descrittori.aspx?descr=172&IDL=1>

⁵ In tal modo, viene delineato il *Regolamento didattico del CdS* che rappresenta *lato sensu*, un "contratto" vero e proprio tra l'Università e la coorte di studenti che si immatricola a un CdS dell'Ateneo, in un certo anno accademico e contiene l'indicazione di ciò che verrà offerto agli studenti negli anni previsti di durata del Corso di Studio.

In merito al Documento o Scheda di progettazione, il CO compila la seguente sezione:

1.2 Il progetto formativo (D.CDS.1.1-2-3-4-5)

In questo paragrafo è richiesto di descrivere sinteticamente i principali elementi che contraddistinguono i profili culturali e professionali in uscita e il complesso dell'offerta formativa del CdS, con riferimento ai seguenti elementi:

- presentare con chiarezza il carattere del CdS nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti;
- illustrare l'analisi condotta per identificare e definire i profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze accertandosi che sia esaustiva;
- descrivere in modo chiaro e completo le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale;
- descrivere in modo chiaro e sintetico gli obiettivi formativi specifici del CdS, come declinazione e precisazione degli obiettivi generali della classe di appartenenza;
- verificare la coerenza degli obiettivi con i profili professionali e/o culturali definiti;
- verificare la correlazione degli obiettivi con la tabella delle attività formative;
- dare evidenza che ogni dichiarazione di obiettivo ha un riscontro nelle attività formative (a tal proposito sarebbe utile e opportuno compilare la Matrice di Tuning per verificare il pieno ed efficace collegamento tra gli obiettivi formativi definiti e gli insegnamenti del percorso formativo progettato).

È obbligatorio inserire in questo campo anche una sintetica descrizione del percorso formativo, organizzata per progressione cronologica o per aree formative.

Per i CdS di Area Sanitaria:

- illustrare come nel progetto formativo sia integrata la formazione in ambiente ospedaliero o di medicina del territorio, documentandone la fattibilità attraverso strumenti convenzionali stipulati con strutture di riferimento (pubbliche e/o private) e dettagliandone il dimensionamento e la complessità in maniera che risulti adeguato alla tipologia di percorso formativo ed alle numerosità di studenti prevista;
- riportare le strutture sanitarie di riferimento (Azienda Ospedaliera Universitaria - AOU, Istituti di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico, IRCCS, o altro), con le caratteristiche, in termini di attività cliniche e di dotazione di personale, adatte a completare l'attività formativa specifica del CdS, prevedendo la stipula di un accordo di collaborazione (ad es. protocollo d'intesa) che regoli i rapporti fra Università e Strutture Sanitarie al fine di assicurare il pieno successo del progetto formativo per tutto il contingente di studenti assegnato alla sede, con particolare attenzione alle attività professionalizzanti;
- declinare gli obiettivi formativi specifici delle attività professionalizzanti raccordandoli espressamente, laddove previsto, al conseguimento di un titolo di studio abilitante all'esercizio della professione;
- descrivere le abilità pratiche che si prevede debbano essere acquisite durante il percorso formativo e il livello di autonomia che deve essere raggiunto dagli studenti, nonché le modalità didattiche che saranno impiegate e le relative modalità di verifica.

Per i CdS di Medicina e Chirurgia:

- definire gli elementi delle scienze biomediche di base, le discipline cliniche, gli elementi di sanità pubblica e management sanitario e delle scienze comportamentali e sociali (scienze umane applicate alla medicina e soft skills), i relativi tempi di apprendimento e il numero di crediti formativi specifici. Illustrare i moderni principi del metodo scientifico e della ricerca medica, anche traslazionale;
- descrivere e comunicare adeguatamente agli studenti le modalità di verifica delle competenze cliniche (le clinical skills e il saper fare ed essere medico).

Per i CdS sperimentali ad orientamento professionale (DM 446/2020):

- illustrare come le convenzioni stipulate ai fini dell'attuazione del progetto formativo coinvolgano soggetti di adeguata qualificazione, documentandone la coerenza con i profili professionali in uscita;
- verificare che l'analisi preliminare all'introduzione di ulteriori SSD negli ambiti base e caratterizzante dell'offerta formativa sia esaustiva e che tali SSD rispettino gli obiettivi formativi della relativa classe di laurea e siano coerenti con i profili professionali e con il complesso del percorso formativo.

Con riferimento alla SUA-CdS:

I risultati dell'implementazione delle attività operative suddette sono utilizzati anche per la compilazione dei seguenti quadri della Sezione A (Obiettivi della Formazione):

- Quadro A4.a RaD: Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo;
- Quadro A4.b1 RaD: Conoscenza e comprensione, Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Descrittori di Dublino 1 e 2): Sintesi;
- Quadro A4.b.2: Conoscenza e comprensione, Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Descrittori di Dublino 1 e 2): Dettaglio;
- Quadro A4.c RaD: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento (Descrittori di Dublino 3, 4 e 5);
- Quadro B1: Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del CdS).

Le successive attività di competenza del CO consistono nella:

- definizione delle conoscenze richieste per l'accesso al CdS e delle modalità di verifica del possesso delle stesse. La normativa prevede due requisiti necessari per essere ammessi a un corso di studio: un idoneo titolo di studio e un'adeguata preparazione iniziale. Il titolo di studio che consente l'accesso deve essere un diploma di scuola secondaria di secondo grado (o diploma di laurea per i corsi di laurea magistrale) o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo; mentre l'adeguata preparazione iniziale è descritta tramite l'indicazione delle conoscenze richieste indispensabili per intraprendere il percorso formativo;
 - definizione dei servizi di contesto: ovvero organizzazione di attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita; previsione di percorsi didattici e iniziative di supporto per favorire la
- Procedura per la Progettazione e l'Istituzione di un nuovo Corso di Studio_ Rev. 05 del 28/01/2025

partecipazione di diverse tipologie di studenti; per i corsi a carattere internazionale, prevedere iniziative e strumenti adeguati a favorire una dimensione internazionale della didattica.

Con riferimento alla Scheda di Progettazione, il CO dovrà compilare la seguente sezione:

2 – L'erogazione del Corso di Studio e l'esperienza dello studente

Verifica di coerenza con l'Ambito di Valutazione D di cui all'allegato C del DM 1154/2021, con i Requisiti AVA 3 e con le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (12/10/2022): Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite

Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro (D.CDS.2.1)

In questa sezione è opportuno sottolineare che le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita che si intendono organizzare sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS e favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

Per i CdS di Medicina e Chirurgia:

- descrivere le iniziative previste per un efficiente tutoraggio in ambiente clinico, anche attraverso un adeguato coordinamento delle attività da svolgere in ambiente clinico con la didattica necessaria a preparare gli studenti a tali attività, il coordinamento dei tutor di tirocinio (tutor clinici) con i docenti titolari di insegnamento per l'allineamento di competenze, la previsione della rilevazione e analisi delle opinioni degli studenti sulle attività di tirocinio.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (D.CDS.2.2)

In questa sezione occorre:

- illustrare le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso e verificare che siano chiaramente individuate, descritte e facilmente pubblicizzabili, evidenziando se è stato/sarà redatto e adeguatamente pubblicizzato un Syllabus;
- descrivere le modalità di verifica del possesso delle conoscenze iniziali indispensabili e per individuare e comunicare le eventuali carenze agli studenti;
- illustrare se sono previste, oltre a quelle offerte dall'Ateneo, specifiche attività di sostegno in ingresso o *in itinere* predisposte dall'istituendo CdS;
- per i CdS triennali e a ciclo unico: illustrare come le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti e quali iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi sono previste e come verranno attuate;
- per i CdS di secondo ciclo: illustrare quali sono i requisiti curriculari definiti per l'accesso e come saranno pubblicizzati e verificati per assicurare l'adeguatezza della preparazione iniziale dei candidati.

Per i CdS di Area Sanitaria:

- le modalità di selezione e di ammissione devono essere chiare, pubbliche e coerenti con i requisiti normativi definiti dal Ministero;
- laddove i test di selezione per l'ammissione ai corsi a programmazione nazionale siano utilizzati anche per la verifica del possesso delle conoscenze iniziali, definire soglie minime di risposte corrette nei singoli ambiti della prova;
- le politiche di selezione e di ammissione devono essere coerenti con i fabbisogni stimati a livello locale e nazionale.

Metodologie didattiche e percorsi flessibili (D.CDS.2.3)

In questa sezione è necessario indicare cosa intende sviluppare il Corso di Studio in funzione dell'autonomia dello studente organizzando e/o prevedendo:

- incontri di ausilio alla scelta di eventuali curricula;
- spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti;
- tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, percorsi dedicati a studenti particolarmente motivati;
- iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche: studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli;
- eventuali attività di didattica a distanza, previste a integrazione e supporto della didattica tradizionale in presenza.

Per i CdS di Area Sanitaria:

- indicare le metodologie didattiche attive che saranno utilizzate nello svolgimento delle attività didattiche professionalizzanti, definendo tipologia e qualificazione del personale addetto alla didattica tutoriale.

Internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4)

In questa sezione è necessario chiarire le azioni che il Corso di Studio intende dedicare alla mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus) e altre azioni utili alla internazionalizzazione della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri.

Con riferimento alla SUA CdS:

I risultati dell'implementazione delle attività operative suddette sono utilizzati anche per la compilazione dei seguenti quadri:

Sezione A (Obiettivi della Formazione):

- Quadro A3.a RaD: Conoscenze richieste per l'accesso
- Quadro A3.b: Modalità di ammissione

Sezione B (Esperienza dello studente):

- Quadro B5: Orientamento in ingresso, orientamento e tutorato in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage), assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti.

Le attività che il CO avrà espletato fino a questo punto dell'iter procedurale saranno state utili anche per la redazione dell'**Ordinamento didattico del CdS**. Ad ogni modo, per ulteriori approfondimenti sulla redazione dell'Ordinamento didattico si suggerisce la consultazione della "*Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici a.a. 2024/2025*" reperibile al link indicato nella sezione 3 del presente documento.

La verifica della sostenibilità a regime prevede che il CO debba accertare che:

- la dotazione del personale docente assegnata all'istituendo CdS (in coerenza con l'All. A. punto b D.M 1154/2021) sia adeguata (numericamente e per composizione) a sostenere le esigenze del CdS. Nel caso in cui il CdS abbia presentato un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza (art. 4, comma 2 D.M.1154/2021), la struttura e articolazione dello stesso, occorre accertare che risultino adeguati ad assicurare un reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità del Corso;
- l'organizzazione di servizi e di personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività richieste dal CdS e dalla numerosità di studenti prevista, sia adeguata;
- le strutture (aule, laboratori, biblioteche, attrezzature) messe a disposizione del CdS siano adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista. Qualora si riscontri una ridotta disponibilità di infrastrutture didattiche, è importante che la CPDS nel suo parere segnali possibili criticità e che il CdS dia evidenza nella Scheda di Progettazione di averne preso atto e di stare implementando possibili azioni correttive (erogazione di alcuni insegnamenti in modalità blended, disponibilità dei docenti a organizzare l'orario di lezione in modo da ottimizzare lo sfruttamento delle aule ecc.).

Per la Scheda di Progettazione il CO dovrà compilare le seguenti sezioni:

3 – Le risorse del CdS

Verifica di coerenza con l'Ambito di Valutazione D di cui all'allegato C del DM 1154/2021, con i Requisiti AVA 3 e con le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (12/10/2022): Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Dotazione e qualificazione del personale docente (D.CDS.3.1)

Nella presente sezione è necessario indicare l'adeguatezza (per numerosità e qualificazione) dei docenti titolari di insegnamento del CdS a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. È importante sottolineare, soprattutto per le lauree magistrali, il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (che verranno accertate dal PEV dalla lettura dei relativi curricula) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Al fine di garantire informazioni complete, occorrerà far compilare e aggiornare a tutti i docenti del CdS il proprio curriculum sul portale di Ateneo.

Per i CdS di Area Sanitaria:

- illustrare le competenze richieste e la modalità di selezione del personale sanitario utilizzato con funzione di Tutor per le attività professionalizzanti;
- descrivere le attività di formazione/aggiornamento previste dal CdS o dal Dipartimento/Struttura di raccordo per docenti e tutor in tema di pedagogia medica.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (D.CDS.3.2)

In questa sezione è opportuno evidenziare l'efficace sostegno dei servizi di supporto alla didattica (di Dipartimento e/o di Ateneo) alle attività del CdS. Inoltre, occorre indicare la disponibilità e l'adeguatezza delle strutture e delle risorse di sostegno alla didattica (esempio: biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT ecc.) descrivendone (utilizzando anche immagini e video se ritenuti utili) l'ubicazione e le principali caratteristiche. Occorre inoltre indicare se le infrastrutture sono in condivisione con altri CdS, la capienza (n. di posti), l'effettiva dotazione di apparecchiature (es. n. PC, tipologie lavagne, strumenti tecnici di laboratorio ecc.) e la relativa gestione (es. modalità di prestito bibliotecario o document delivery, modalità/orari di accesso per gli studenti).

Per i CdS di Area Sanitaria:

- documentare la sussistenza di risorse specifiche per il supporto alle attività professionalizzanti (tirocini) nelle strutture sanitarie convenzionate, sia di personale (tutor) che logistiche (spogliatoi, sale di simulazione clinica, etc.), attraverso strumenti convenzionali stipulati con le strutture pubbliche o private, dettagliandone il dimensionamento adeguato alla numerosità di studenti prevista, sia per le attività in contesto ospedaliero che di medicina territoriale, al fine di assicurare il pieno successo del progetto formativo per tutto il contingente di studenti assegnato alla sede, con particolare attenzione alle attività professionalizzanti.

Con riferimento alla SUA CdS:

i risultati dell'implementazione delle attività operative suddette sono utilizzati anche per la compilazione dei seguenti quadri della Sezione B (Esperienza dello studente):

- Quadro B3: Docenti titolari di insegnamento
- Quadro B4: Infrastrutture
- Quadro B5: Servizi di contesto

Infine, il CdS deve definire la propria organizzazione (attori, responsabilità e competenze) per la gestione dei processi per l'Assicurazione della Qualità nella didattica, in coerenza con il sistema di AQ complessivamente adottato in Ateneo. Occorrerà dunque prevedere:

- i membri del Gruppo di AQ o Gruppo di Riesame;
- le attività collegiali che saranno attivate per il monitoraggio e l'eventuale revisione dei percorsi, per il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto;
- un'efficace programmazione delle attività e le relative scadenze di attuazione per l'AQ del CdS.

Per la Scheda di Progettazione il CO dovrà compilare le seguenti sezioni:

4 – Il monitoraggio e la revisione del CdS

Verifica di coerenza con l'Ambito di Valutazione D di cui all'allegato C del DM 1154/2021, con i Requisiti AVA 3 e con le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (12/10/2022): Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

In questo paragrafo occorre inserire sintetiche informazioni sulle procedure dell'Assicurazione della Qualità nella didattica che il CdS intende adottare per il monitoraggio e la revisione del percorso formativo, con riferimento ai seguenti aspetti:

Contributo dei docenti e degli studenti (D.CDS.4.1)

In questa sezione è necessario riportare le modalità organizzative delle attività collegiali dedicate al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Se il CdS prevede una struttura dipartimentale di riferimento e una o più Strutture associate, è necessario definire le responsabilità di gestione e di organizzazione didattica dei Dipartimenti coinvolti nel CdS. In considerazione della notevole valenza che riveste la partecipazione attiva dello studente nel sistema di Assicurazione della Qualità, è opportuno definire in questa sezione come si intenda presentare agli studenti del primo anno il processo di AQ, in modo che la loro partecipazione negli organismi deputati sia la più consapevole possibile.

Per i CdS di Area Sanitaria:

- illustrare le attività che saranno attivate dal CdS per il monitoraggio e l'eventuale revisione delle attività professionalizzanti (es. OPIS per il tirocinio);
- includere nelle consultazioni anche rappresentanti della dirigenza delle strutture sanitarie (e dei medici di Medicina Generale) in cui si svolge l'attività professionalizzante;
- per le lauree abilitanti, includere nelle consultazioni anche rappresentanti degli ordini professionali, per aggiornare modalità e contenuti in relazione al conseguimento dell'abilitazione professionale.

Interventi di revisione dei percorsi formativi (D.CDS.4.2)

Tale sezione è finalizzata ad illustrare come il CdS intenda garantire che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca e, laddove presenti, le Scuole di Specializzazione.

Con riferimento alla SUA CdS:

I risultati dell'implementazione delle attività suddette sono utilizzati per la compilazione dei seguenti quadri della Sezione D (Amministrazione) "Organizzazione e gestione della qualità":

- Quadro D1: Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo
- Quadro D2: Organizzazione e responsabilità dell'AQ a livello di Corso di Studio
- Quadro D3: Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative
- Quadro D4: Riesame annuale⁶
- Quadro D5: Progettazione del CdS

La bozza di proposta istitutiva così delineata viene presentata in Consiglio di Dipartimento per l'approvazione (previo parere della CPDS). Inoltre, se il Dipartimento afferisce a una Scuola, viene richiesto anche il parere della Scuola.

Fase 3. Iter interno - adempimenti

Completata la redazione della Scheda di Progettazione, il CO invia all'UMD la proposta istitutiva completa di allegati costituita dai seguenti documenti:

- Documento o Scheda di progettazione;
- Ordinamento didattico del CdS
- Regolamento didattico del Corso redatto secondo il modello "Regolamento didattico unificato del Corso di Studio" elaborato dal Presidio della Qualità di Ateneo e disponibile sul sito web nella sezione "AQ Didattica"⁷;
- resoconto delle consultazioni con i soggetti sociali interessati rappresentativi, anche sulla base delle informazioni desumibili da studi di settore, in una prospettiva non solo nazionale;
- sostenibilità a regime con indicazione dei nominativi dei docenti di riferimento (se sono coinvolti docenti di altro Dipartimento, occorre la lettera di indicazione del docente – con precisazione del settore scientifico-disciplinare di appartenenza e del ruolo - da parte del Direttore del relativo Dipartimento);
- parere della Commissione Paritetica Docenti Studenti;
- parere del Dipartimento in cui sarà incardinato il Corso di Studio;
- parere della Scuola di appartenenza (se il Dipartimento afferisce a una Scuola);
- indicazione (anche in formato audiovisivo) delle strutture didattiche (aule e laboratori).

La suddetta documentazione viene trasmessa dall'UMD al PQA, che analizza i requisiti di AQ del Corso indicati nella Scheda di Progettazione.

⁶ Appare opportuno evidenziare come la denominazione attribuita al presente quadro non sia stata allineata a quanto previsto dalle Linee guida AVA, in base alle quali il "Riesame annuale" è stato sostituito dalla "Scheda di Monitoraggio Annuale" (SMA).

⁷<http://www.pqaunina.it/aq-didattica/regolamento-didattico-del-corso-di-studio.html>

Qualora si renda necessario apportare modifiche alla proposta istitutiva, conseguenti a eventuali rilievi del PQA, la stessa viene rinviata tramite l'UMD al Dipartimento. Il Dipartimento dopo aver adeguato la proposta alle osservazioni del PQA, la rinvia tramite l'UMD allo stesso PQA per il parere finale.

La proposta istitutiva viene inviata agli Organi di governo collegiali (OdGov) per l'approvazione, e successivamente al Comitato Regionale di Coordinamento (Co.Re.Co)⁸ per l'acquisizione del parere obbligatorio.

Fase 4: Iter esterno - Invio al MUR e Valutazione CUN/ANVUR

La proposta di istituzione approvata dall'Ateneo (completa di documentazione allegata, opportunamente linkata) viene trasmessa al MUR tramite inserimento della stessa nella banca dati SUA-CdS.

Ai sensi dell'art. 9 comma 2 del D.M. 1154/2021 i contenuti, il funzionamento e i termini di compilazione della banca dati suddetta vengono definiti con apposito Decreto Direttoriale del MUR, recepiti e disposti internamente con Decreto Rettoriale.

Il Decreto Direttoriale n. 23277 del 31-10-2022 (in continuità con il D.D. n. 2711 del 22/11/2021) stabilisce quanto segue:

- entro il 15 gennaio di ogni anno, è necessario inserire in SUA-CdS la parte ordinamentale della proposta (RaD) con il parere favorevole del Co.Re.Co.; il MUR provvederà a trasmettere l'Ordinamento al CUN per la valutazione di competenza.

Il CUN esprime parere di:

- approvazione in tal caso l'Ordinamento viene approvato e reso disponibile all'ANVUR ai fini della valutazione relativa alle procedure di accreditamento iniziale
- approvazione con richiesta di adeguamento in caso di rilievi non sostanziali
- non approvazione con richiesta di riformulazione in caso di rilievi sostanziali
- non approvazione in tal caso l'ordinamento non viene approvato.

I rilievi vengono inviati direttamente all'Ateneo, il quale potrà procedere agli adeguamenti/riformulazioni per una sola volta⁹. In seguito alle modifiche effettuate dall'Ateneo, se il parere del CUN dovesse essere ancora non favorevole, il CdS non potrà più essere ripresentato.

- entro il 28 febbraio di ogni anno è necessario completare la compilazione dei rimanenti quadri della SUA-CdS, allegando il parere favorevole del Nucleo di Valutazione.¹⁰

La fase successiva prevede che il MUR incarichi l'ANVUR di verificare (tramite i Panel degli Esperti della Valutazione – PEV) il possesso dei requisiti di cui all'allegato A e C del D.M. 1154/2021.

⁸La consultazione del Comitato regionale ha lo scopo di garantire un'effettiva coerenza fra il corso di studio che si intende istituire e la realtà locale, in termini di offerta formativa universitaria preesistente, di esigenze del territorio e del bacino di utenza.

⁹ Dopo il rinvio dell'Ordinamento rimodulato al CUN segue l'esame da parte dell'ANVUR.

¹⁰Che si formalizza in una Relazione tecnico-illustrativa sulla verifica dei requisiti di accreditamento dei CdS di nuova istituzione. Procedura per la Progettazione e l'Istituzione di un nuovo Corso di Studio_ Rev. 05 del 28/01/2025

A conclusione della valutazione preliminare da parte del PEV, la proposta in esame potrebbe ricevere dall'ANVUR un giudizio di *non accreditamento*; in tal caso gli Atenei hanno la possibilità di rinviare eventuali controdeduzioni supportate da opportuna documentazione.

A seguito delle controdeduzioni, se le criticità evidenziate sono state superate, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR dichiara il Corso accreditabile. Il MUR emana il Decreto di accreditamento iniziale, di durata massima triennale, che autorizza l'Ateneo ad attivare il Corso di Studio.

Nel caso in cui, a seguito delle controdeduzioni, le criticità evidenziate non si ritengono superate il Consiglio Direttivo dell'ANVUR dichiara il Corso non accreditabile.

Ai sensi dell'art.4 comma 4 del D.M. 1154/2021, *"i corsi di studio istituiti devono essere attivati non oltre l'anno accademico successivo a quello di riferimento del D.M. di accreditamento, pena la decadenza automatica dello stesso."*

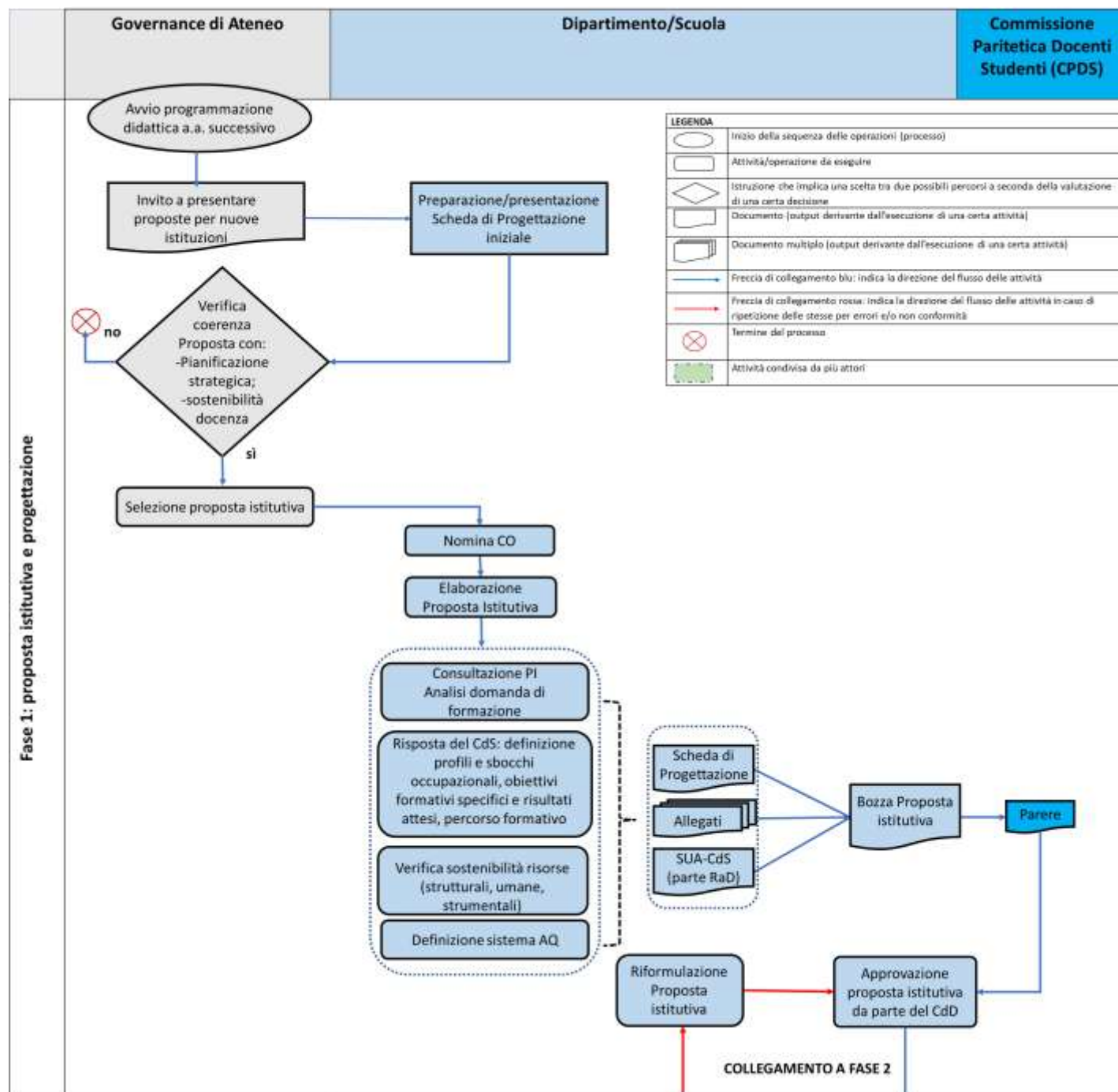
L'attivazione del Corso di Studio accreditato è disposta con Decreto Rettorale.

6. DIAGRAMMA DI FLUSSO DEL PROCESSO

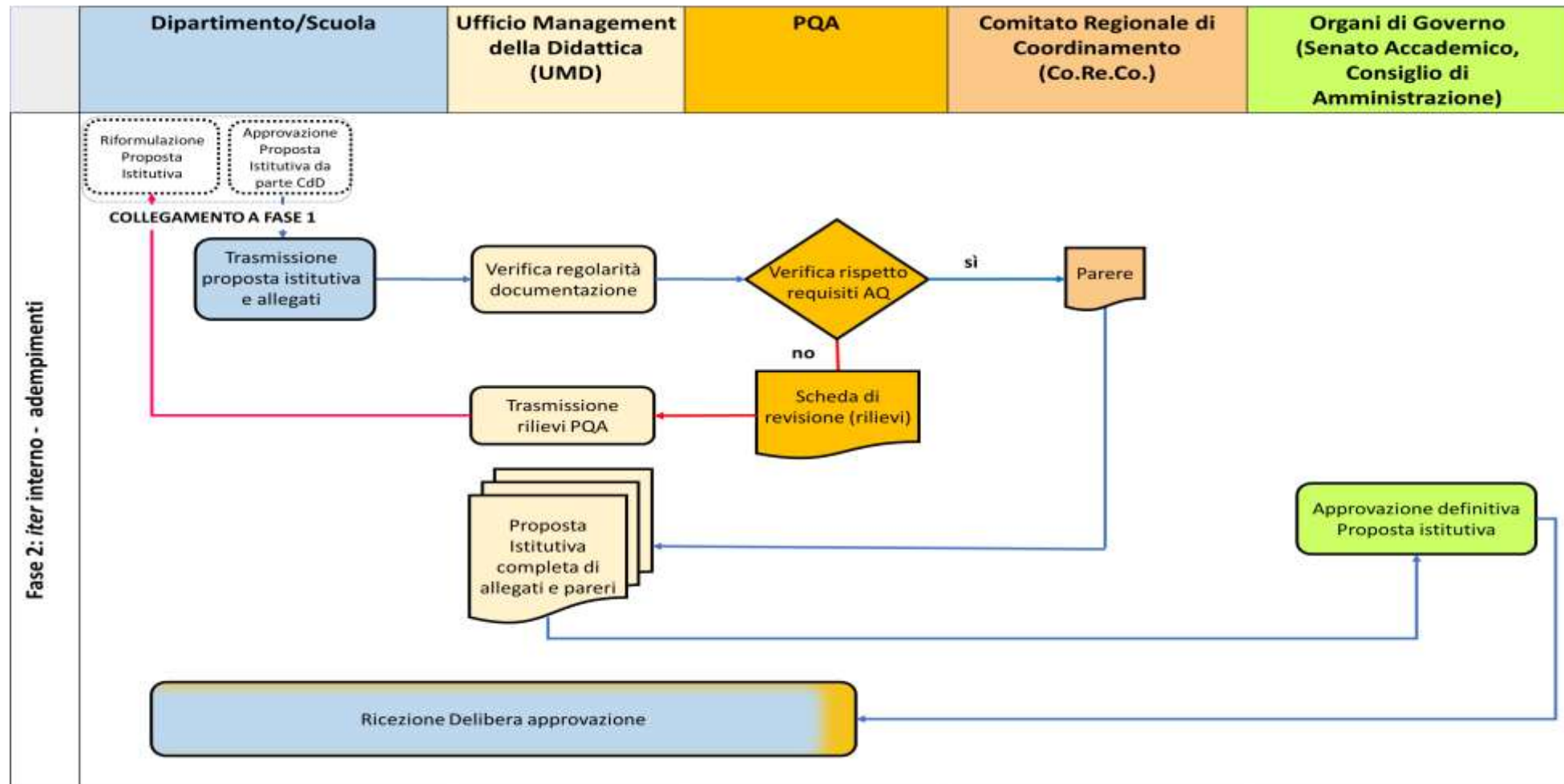
Il diagramma di flusso che segue (*swimlane flow chart*) descrive il processo di progettazione e istituzione di un nuovo CdS:

- nella dimensione verticale rappresenta gli attori coinvolti e la sequenza delle attività/operazioni di cui ciascuno di essi è responsabile. Le attività sono rappresentate mediante sagome convenzionali (rettangoli, rombi) mentre la sequenza di esecuzione delle stesse è rappresentata con frecce di collegamento;
- nella dimensione orizzontale evidenzia le fasi del processo complessivo.

Flow chart - Procedura di progettazione e istituzione di un nuovo Corso di Studio – Fase 1



Flow chart - Procedura di progettazione e istituzione di un nuovo Corso di Studio – Fase 2



Flow chart - Procedura di progettazione e istituzione di un nuovo Corso di Studio – Fase 3

